

Gia al lavoro dopo l'appello della federazione comunista

Para la manifestazione

Coledi e San Giovanni

Carovane di pullman e di auto da tutti i centri della regione - Il concentramento è previsto per le ore 19 - Assemblee e comizi sulla crisi politica - La campagna per la stampa - I progressi nel tesseramento

Fra sette giorni, e cioè mercoledì prossimo, a piazza San Giovanni avrà luogo la grande manifestazione di massa che il Pci ha annunciato invitando i lavoratori romani a partecipare numerosi, per dire una parola ferma e decisa sulla crisi di governo in atto.

La manifestazione avrà carattere regionale: ai lavoratori romani si aggiungeranno migliaia e migliaia di lavoratori, di donne e di giovani provenienti dalle località della regione, dai luoghi in cui nei mesi scorsi più ampia si è sviluppata la lotta popolare per la soluzione dei gravi problemi del Lazio. La manifestazione avrà inizio alle ore 19.

L'annuncio della manifestazione ha già destato una vasta eco. Essa risponde infatti alla volontà dei lavoratori di partecipare attivamente e non da spettatori alla determinazione degli avvenimenti. Molto viva è la volontà di levare un fermo monito contro ogni tentativo di tipo autoritario.

La segreteria della Federazione comunista romana, in un invito rivolto alle sezioni e alle organizzazioni di fabbrica, ha indicato nella moltiplicazione delle assemblee dei comizi degli incontri con gli operai davanti alle fabbriche e ai cantieri il mezzo per ampliare il colloquio con i lavoratori e per polarizzare il comizio di piazza San Giovanni.

Le sezioni producono autonomamente volantini, manifesti e altro materiale di propaganda con il quale, in aggiunta al materiale centrale, viene compiuto un grande, eccezionale sforzo di propaganda: saranno annunciati in opera giornali parlanti e automobili fornite di altolparanti.

Nei prossimi giorni nelle sezioni verranno allestiti cartelli di distruzione della marionetta d'ordine e altro materiale che sarà recato, insieme con le bandiere rosse del Pci e della Fgc dai compagni e dai giovani a piazza San Giovanni. Carovane di auto,

pullman e altri mezzi solcheranno tutta la città partendo dai rioni, dalle borgate, dai luoghi di lavoro.

ASSEMBLEE E COMIZI - Ecco intanto le manifestazioni in programma per oggi. Assemblee popolari si svolgono a Casalini alle 19.30 con Virgilio Melandri; a Monte Sacro alle 20.30 con Aldo Natali; a Gregna con Rucca.

Comizi pubblici si tengono a Moricone alle 20.30 con Velletti e a Tor Sapienza alle 19 con Mario Mancini.

INIZIATIVE VERSO LA CLASSE OPERAIA - Presso la sezione Ostiense alle 19 si svolge con Giorgio Capponi una assemblea dei lavoratori delle aziende della zona. Davanti al Nuovo Poligrafico di via Salara alle 15.30 parlerà agli operai del Poligrafico Mario Pochetti.

alla Metafer alle 12.45 con Trivelli; all'Augustea alle 13.20 con Trivelli; alla Masco Queen alle 13.30 con Fucio; alla Leader con Petroselli; alla Procter e Gamble con Tina Costa.

COMIZIO UNITARIO - In via Meda, nel quartiere Tiburtino, si svolge stasera un pubblico comizio alle 19.30. Parleranno per il Pci Luigi Petroselli, segretario regionale del Pci, Roberto Maffioletti del PsiUP, Scudichia del Psi e Pagliani del Msa.

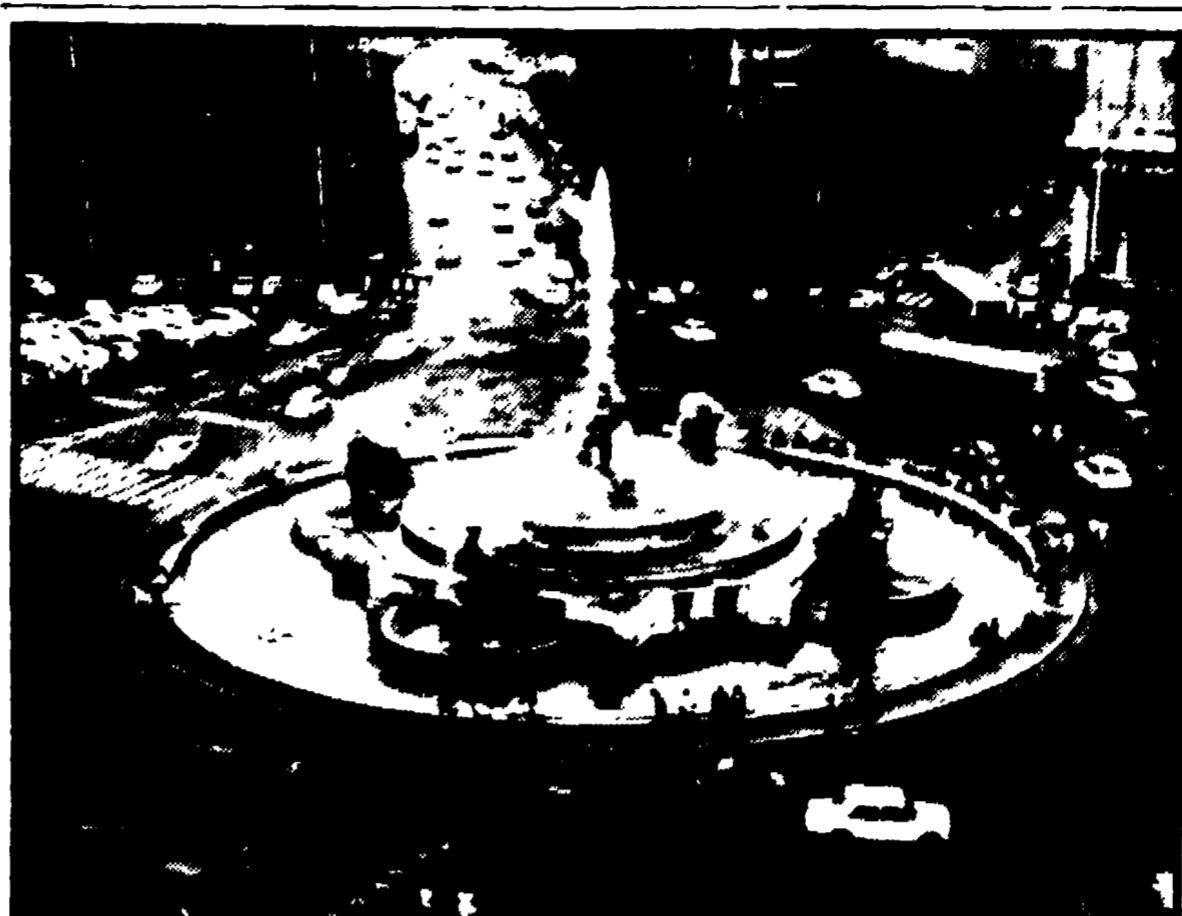
CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA - Anche ieri sono giunti nuovi versamenti della sottoscrizione. La sezione Ostiense ha raccolto 200.000 lire. Quella di Rocca di Papa 110.000 lire, Ostia Antica 13.000, Tolfia 20 mila e Borgata Andre' 20.000.

TESSERAMENTO - Progressi nel tesseramento e nel reclutamento sono annunciati dalle sezioni di Nettuno, Santa Severa, Borgata Andre', Zagarolo e Balduina. Quest'ultima sezione è giunta all'85 per cento.

Il «giallo» del fiume: le indagini si avviano verso l'archiviazione

CERCANO NEL TEVERE IL CORPO

Ancora senza nome la vittima



Liberata l'Esedra

Tutta la brutta staccata che circondava la piazza è stata restituita ai padoni e alle auto. Per quattro mesi le frangenti hanno tolto all'occhio dei curiosi la visione dei lavori di scavo che venivano eseguiti per la stazione del Metro e che hanno messo in luce progevoli resti di abitazioni romane. Si è deciso così di spostare di 20 metri la stazione del Metro. Sarà quindi necessaria una variante al progetto del metro Termini-Prati, variante che farà ritardare di un anno o due l'inizio dei lavori.

NELLA FOTO: piazza Esedra come si presenta dopo la sua «liberazione».

leri, con incredibile ritardo, sono comparsi sul greto del fiume i sommozzatori frutilli le ricerche che riprenderanno oggi - Le ipotesi più diverse sul nome dell'ucciso e la provenienza

Il macabro giallo del decapitato si avvia verso la conclusione scontata: ancora due giorni e tutto finirà in archivio dello sconosciuto assassinato i poliziotti e i carabinieri cercheranno di non parlare più. Tutte le ipotesi avanzate finora restano in piedi, senza che qualcuno possa orientare o avallarle: l'uomo può essere stato ucciso per vendetta, per un regolamento di conti, per chissà cosa altro. Ma il nome, l'unico elemento che avrebbe fornito una pista, gli investigatori non sono riusciti a farlo venire fuori.

Ogni giorno che passa si rafforza l'ipotesi che l'ucciso sia uno straniero o comunque uno che a Roma non abitava e non conosceva nessuno. E' davvero sorprendente, infatti, che nessuno si sia presentato denunciando una scomparsa, o magari soltanto formulando un sospetto, che il sconosciuto fosse uno straniero, o uno di passaggio. Dal canto loro gli investigatori non sanno cosa fare per dare un nome all'ucciso: proprio per l'impressione che si tratta di uno straniero le ricerche sono spostate anche negli alberghi, allo aeroporto di Fiumicino, negli uffici turistici. Le liste dei persone scomparse sono già state abbandonate: non c'è il cun individuo, a giudizio degli inquirenti, che abbia gli stessi connotati dell'assassinato.

Si va avanti così a forza di ipotesi: qualcuno ha insinuato che l'uomo potrebbe essere Dante M., un giovane impiegato di «balletti verdi» di Reggio Emilia e scomparso da circa un mese dalla sua città. Ma sembra estremamente improbabile. Fra le altre ipotesi ce n'è una che sostiene che nella zona vi erano parecchie piccole bische vaganti. Un banco, tre quattro giocatori, puntate di poche migliaia di lire: l'ucciso potrebbe essere stato tramortito e poi decapitato nel corso di una rissa. Ma appunto non c'è che un'ipotesi, come tante altre. E per ora qualunque movente è valido per cercare di dare una spiegazione al giallo. Le ipotesi non mancano, ma non c'è un indizio, una prova, un fatto.

La sede della società cinematografica Warner Bros. è ancora occupata dal personale. I 50 dipendenti sono scesi in lotta ad oltranza per protestare contro il licenziamento di tutto il personale, deciso improvvisamente dalla direzione dell'azienda, che ha ceduto tutta la sua rete di distribuzione di film ad un'altra società, la Dear Film International.

Ieri mattina si è avuto un primo incontro tra le parti, nei locali dell'ANICA, sulla vertenza.

Con un'incredibile giustificazione nessuno della Warner Bros si è presentato e i dirigenti della nuova società hanno respinto le richieste degli occupanti che rivendicano la riassunzione di tutto il personale ed il riconoscimento delle anzianità maturate. L'altro punto che riguarda il mantenimento dei trattamenti economici acquisiti verrebbe accettato, ma solo per quella minima parte dei lavoratori che sarebbero riassunti della Dear.

Per domani è previsto un altro incontro fra le parti.

ALBICINI - Contro un grave ed ingiustificato licenziamento di due lavoratori sono scesi in sciopero ad oltranza i dipendenti della società di autonoleggio «Nespoli Albicini». I lavoratori chiedono che i loro due compagni vengano ripresi immediatamente in servizio.

TERMOACUSTICA - Gli operai della Termoacustica, a Pomezia, sono scesi in lotta da diversi giorni per il premio di produzione che i qualifiche e la stabilità del lavoro.

Sempre a Pomezia prosegue lo sciopero alla Stier, alla fine ed alla Elmer per il premio di produzione, la mensa ed il rimborso viaggi.

La crisi in Campidoglio

Solo martedì il Consiglio

Una protesta dei capogruppo del Pci e del PsiUP - Le crisi romane restano sempre più legate a quella governativa

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi solo martedì prossimo, 22 luglio. La convocazione è stata concordata ieri mattina nel corso della riunione che i capogruppi consiliari hanno tenuto con il sindaco Santini e con il prosindaco Grisolia. Nel corso della riunione, i rappresentanti del Pci e del PsiUP hanno chiesto a più riprese che la seduta venisse convocata venerdì. La richiesta è stata respinta. All'uscita della riunione, i capogruppi dei compagni Maffioletti e Trivelli ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

«Come avevamo previsto, venendo meno, per la seconda volta, a precisi impegni, per la convocazione del consiglio entro questa settimana, la coalizione...

Da sabato la «Festa de noantri» a Trastevere

Sabato 19, nel popolare rione di Trastevere, inizia la «Festa de noantri», giunta alla sessantesima edizione. La festa dei romani, che ogni anno prende vita negli angoli più caratteristici della vecchia Roma, durerà 9 giorni (fino a domenica 27) e sarà interrotta da una serie di manifestazioni alcune delle quali in Trastevere, altre a Campo de' Fiori. Fra un mese, il 22 luglio, si svolgerà la serata di musica leggera che avrà luogo alle 21 di sabato prossimo a largo Anicia, con la partecipazione di numerosi cantanti. Sempre in Trastevere, martedì 22, il gruppo folkloristico romano Prahova si esibirà in uno spettacolo di danze e canti popolari.

50 mila hanno visitato «Roma, città aperta»

Oltre cinquantamila persone hanno visitato la mostra «Roma, città aperta», sull'occupazione nazista, la Resistenza e la liberazione della città. Questa è il primo positivo bilancio della eccezionale mostra, a cura del comitato comunale per le celebrazioni del XXV anniversario della liberazione di Roma, che ha visto i suoi locali affollati, dal primo giorno d'apertura fino alla chiusura, il 14 aprile scorso. Il successo e l'interesse del pubblico, soprattutto giovanile, verso l'eccezionale rassegna di fotografie, di preziosi documenti, di manifesti, articoli e pagine di giornali dei nove mesi, la «lunga notte» dell'occupazione tedesca, della lotta partigiana, hanno suggerito nuove iniziative.

Intanto è uscito un depliant che illustra le parti più significative ed interessanti della mostra, che sarà distribuito in tutte le scuole secondarie all'inizio del nuovo anno scolastico. Contemporaneamente dovrebbero riprendere le visite guidate degli studenti delle scuole medie alla mostra. Infatti, come ricorda il depliant, migliaia sono stati gli studenti che hanno visitato la rassegna nel corso delle visite guidate, organizzate allo scopo di diffondere tra le nuove generazioni l'originale ed interessante iniziativa.

La crisi in Campidoglio

Solo martedì il Consiglio

Una protesta dei capogruppo del Pci e del PsiUP - Le crisi romane restano sempre più legate a quella governativa

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi solo martedì prossimo, 22 luglio. La convocazione è stata concordata ieri mattina nel corso della riunione che i capogruppi consiliari hanno tenuto con il sindaco Santini e con il prosindaco Grisolia. Nel corso della riunione, i rappresentanti del Pci e del PsiUP hanno chiesto a più riprese che la seduta venisse convocata venerdì. La richiesta è stata respinta. All'uscita della riunione, i capogruppi dei compagni Maffioletti e Trivelli ci hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

«Come avevamo previsto, venendo meno, per la seconda volta, a precisi impegni, per la convocazione del consiglio entro questa settimana, la coalizione...

Da sabato la «Festa de noantri» a Trastevere

Sabato 19, nel popolare rione di Trastevere, inizia la «Festa de noantri», giunta alla sessantesima edizione. La festa dei romani, che ogni anno prende vita negli angoli più caratteristici della vecchia Roma, durerà 9 giorni (fino a domenica 27) e sarà interrotta da una serie di manifestazioni alcune delle quali in Trastevere, altre a Campo de' Fiori. Fra un mese, il 22 luglio, si svolgerà la serata di musica leggera che avrà luogo alle 21 di sabato prossimo a largo Anicia, con la partecipazione di numerosi cantanti. Sempre in Trastevere, martedì 22, il gruppo folkloristico romano Prahova si esibirà in uno spettacolo di danze e canti popolari.

50 mila hanno visitato «Roma, città aperta»

Oltre cinquantamila persone hanno visitato la mostra «Roma, città aperta», sull'occupazione nazista, la Resistenza e la liberazione della città. Questa è il primo positivo bilancio della eccezionale mostra, a cura del comitato comunale per le celebrazioni del XXV anniversario della liberazione di Roma, che ha visto i suoi locali affollati, dal primo giorno d'apertura fino alla chiusura, il 14 aprile scorso. Il successo e l'interesse del pubblico, soprattutto giovanile, verso l'eccezionale rassegna di fotografie, di preziosi documenti, di manifesti, articoli e pagine di giornali dei nove mesi, la «lunga notte» dell'occupazione tedesca, della lotta partigiana, hanno suggerito nuove iniziative.

Intanto è uscito un depliant che illustra le parti più significative ed interessanti della mostra, che sarà distribuito in tutte le scuole secondarie all'inizio del nuovo anno scolastico. Contemporaneamente dovrebbero riprendere le visite guidate degli studenti delle scuole medie alla mostra. Infatti, come ricorda il depliant, migliaia sono stati gli studenti che hanno visitato la rassegna nel corso delle visite guidate, organizzate allo scopo di diffondere tra le nuove generazioni l'originale ed interessante iniziativa.

il partito

COMMISSIONE CASA E L.P.F. - Questa sera, alle 18, in Federazione riunione con Italo Madecchi.

CIRCOSCRIZIONE CENTRO - Ore 20, presso Sezione Comunale, riunione dei segretari delle sezioni (Lalli).

GENZANO - Ore 19, riunione del C.D. e gruppo consiliare (Cassaroni).

CIVITAVECCHIA - Ore 19.30 riunione del C.D. (Castellucci).

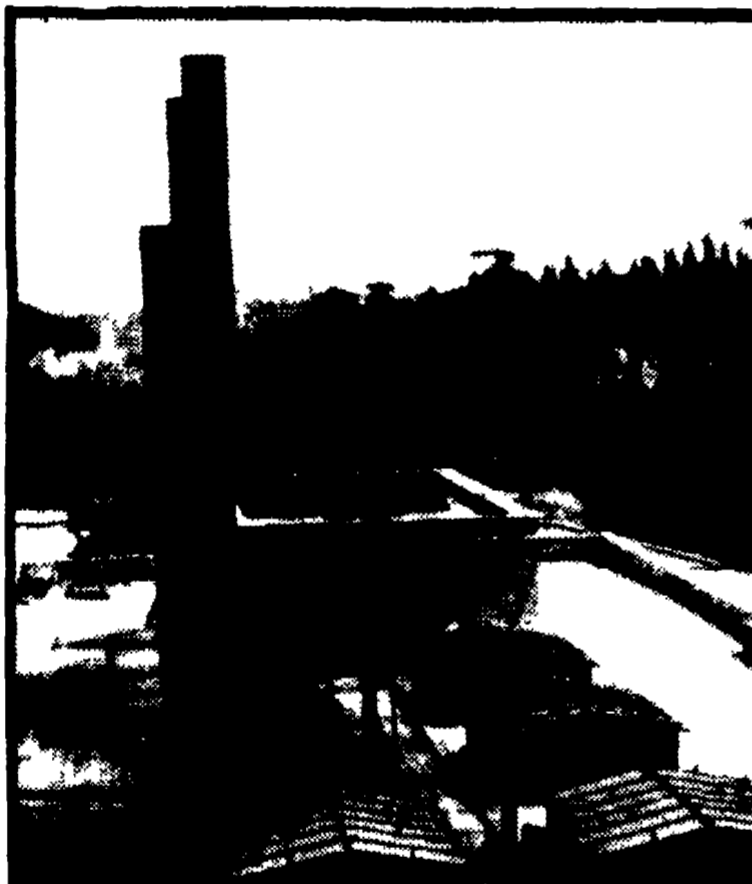
TRASTEVERE - Ore 20 riunione del C.D. (Di Stefano).

COMUNALI E STEFANI - Domani alle 18, nella sezione comunale di via La Spezia 73, assemblea generale sull'attuale momento politico (Di Stefano).

L'Istituto di Sanità: un colosso con i piedi di argilla

LA «RICERCA» AL LUME DI CANDELA

Nel più grande organismo scientifico manca del tutto l'impianto d'emergenza della luce - Insufficiente il sistema antiincendio - Non sono rispettate le norme per la sicurezza sul lavoro - Agitazione fra i dipendenti



Le canne fumarie dell'Istituto di Sanità emettono quotidianamente anidride solforosa e ossido di carbonio. Gli sportelli delle autoclavi (apparecchi sterilizzatori) mostrano evidenti segni di usura e sono un costante pericolo per i tecnici addetti. L'impianto elettrico dell'Istituto assolutamente inefficiente avrebbe bisogno di una messa a punto (foto da sinistra a destra)



Le canne fumarie dell'Istituto di Sanità emettono quotidianamente anidride solforosa e ossido di carbonio. Gli sportelli delle autoclavi (apparecchi sterilizzatori) mostrano evidenti segni di usura e sono un costante pericolo per i tecnici addetti. L'impianto elettrico dell'Istituto assolutamente inefficiente avrebbe bisogno di una messa a punto (foto da sinistra a destra)



Le canne fumarie dell'Istituto di Sanità emettono quotidianamente anidride solforosa e ossido di carbonio. Gli sportelli delle autoclavi (apparecchi sterilizzatori) mostrano evidenti segni di usura e sono un costante pericolo per i tecnici addetti. L'impianto elettrico dell'Istituto assolutamente inefficiente avrebbe bisogno di una messa a punto (foto da sinistra a destra)

E' SUCCESSO. Improvvisamente è mancata la luce e nei laboratori tecnici i ricercatori sono rimasti immobili per alcuni interminabili minuti, con in mano provette colme di potenti reagenti, mentre per il blocco degli aspiratori vapori ed esalazioni di gas hanno cominciato ad invadere alcuni ambienti. E' successo nel più importante organismo scientifico italiano, nell'Istituto superiore di Sanità che tutela e controlla la salute dei cittadini, che interviene nei casi di epidemia, che studia i vaccini, che esamina tutti i medicinali usati in commercio, che effettua le analisi chimiche e microbiologiche sui cibi in scatola, che garantisce l'uso dei cosmetici e ci rassicura sugli effetti della Coca Cola.

Per questo nome tutelare della nostra salute ha i piedi di argilla. Abita infatti un edificio ormai gravemente malsanissimo sulla Tiburtina, dinanzi al Verano, i cui pavimenti e i cui soffitti sono vecchi, i cui mobili porte e finestre sono tutti da rimodernare, e soprattutto è costretto a lavorare in condizioni disastrosissime. In questo tempo di Esculapio le norme per la prevenzione degli infortuni, di lavoro non sono di casa. «Altro che porte apribili verso l'esterno (come prevede il regolamento) - ci dicono alcuni ricercatori e tecnici - qui da noi manca per esempio l'impianto di emergenza della luce: ci sono pochissimi estintori, mai controllati, tutti gli apparecchi che ci attrezzano elettriche non sono collegate a terra; gli sportelli degli sterilizzatori che subiscono pressioni di oltre due atmosfere rappresentano ormai un costante pericolo, e poi termistati che giocano sui fili della luce logori e sovrappeso e ancora nessuna garanzia nei laboratori durante gli esperimenti chimici...». Parliamo camminando in un lungo corridoio dove sono ammassati vecchi cassonetti e tavoli rotti.

In un ingombrante armadio ereditato sono stati lasciati chiusi da quanto tempo di «labbracci», strumenti di di ogni genere, penne di polvere, rotolanti dallo stato di abbandono o abbandonati perché ormai rovinati. Da una finestra si vedono le tre grosse «ciminiere» della fabbrica della salute. E' vero, ad esempio, dice qualcuno quello che esce dalle canne fumarie emettono quotidianamente vapori di anidride solforosa e di ossido di carbonio, già evidentemente più che nocivi. «E' un assurdo: per la nuova legge sull'atomo» - approva dopo un ster legislativo nel quale l'Istituto ha giocato un ruolo decisivo - entro ottobre dovranno essere modificati sulla base di nuovi e più precisi criteri, tutti i bruciatori delle fabbriche, e delle abitazioni private. «Beh, da noi nessuno ha pensato mai di sopprimere questo scempio che danneggia non solo noi che passiamo molte ore a respirare quest'aria, ma la stessa cittadina», aggiunge un tecnico che ci racconta anche dell'umidità di alcuni ambienti. «Per noi che lavoriamo a contatto con gli sterilizzatori i reumatismi e l'artrosi di ventano di fatto (ma non di diritto) malattie professionali».

Da tre giorni in lotta i dipendenti della Warner Bros

L'occupazione contro i licenziamenti

Ieri primo incontro: provocatorio atteggiamento della società USA - Sciopero a Pomezia in 4 fabbriche

Incredibile episodio di violenza a Monte Mario

Una fucilata contro la ragazza che non vuol salire sull'auto

Incredibile episodio la scorsa notte a Monte Mario: un giovane ha sparato ad una tredecime dopo che la ragazza aveva rifiutato di salire sulla sua auto per fare una passeggiata. E' accaduto davanti ad un tabaccai verso le 23.30. La ragazza, che è stata ricoverata in ospedale, si chiama Liliana Rapaglia. Lo sparatore - l'arma era un fucile a piombini - è un ragazzo, amico di Liliana, il cui nome è però sconosciuto giacché la tredicenne è stata ammucchiata da una donna, forse la madre dello stesso giovane, o una parente.

La notte scorsa, poco dopo le 23, Liliana Rapaglia è scesa in strada per recarsi a comprare un pacchetto di sigarette da un tabaccai che si trova in piazza di Guadalupe, a pochi metri dall'abitazione della ragazza, in via Matteo Palmieri 4. La tabaccheria però era già chiusa, così Liliana s'è recata, pochi passi più in là, al distributore automatico. Non aveva ancora infilato le monete nella fessura che gli si sono avvicinati tre o quattro ragazzi, tutti suoi conoscenti. «Vieni - le ha detto uno di loro - sali in macchina con me, ti porto a fare una passeggiata» - ha continuato sporgendosi dal finestrino.

Da tre giorni in lotta i dipendenti della Warner Bros

L'occupazione contro i licenziamenti

Ieri primo incontro: provocatorio atteggiamento della società USA - Sciopero a Pomezia in 4 fabbriche

Incredibile episodio di violenza a Monte Mario

Una fucilata contro la ragazza che non vuol salire sull'auto

«Ma che sei matto?» - ha risposto Liliana. «E' tardi, devo andare a casa» e s'è voltata per far funzionare la macchinetta a gettoni.

A questo punto s'è sentito un colpo e la ragazza è erollata in terra, urlando dal dolore: il giovane aveva preso dalla sua auto un fucile a piombini; Piobert e l'aveva sparato contro un colpo. Immediatamente i

quattro si sono dileguati. Liliana Rapaglia, ferita, priva di conoscenza è stata portata all'ospedale. Nonché ieri, quando s'è svegliata ha trovato accanto al suo letto una donna, forse, appunto la madre del suo ferito o di qualcuno dei giovani che erano con lui, che le ha intimato di non rivelare il nome dello sparatore. Ora la polizia sta cercando di saperlo.

La sede della società cinematografica Warner Bros. è ancora occupata dal personale. I 50 dipendenti sono scesi in lotta ad oltranza per protestare contro il licenziamento di tutto il personale, deciso improvvisamente dalla direzione dell'azienda, che ha ceduto tutta la sua rete di distribuzione di film ad un'altra società, la Dear Film International.

Ieri mattina si è avuto un primo incontro tra le parti, nei locali dell'ANICA, sulla vertenza.

Con un'incredibile giustificazione nessuno della Warner Bros si è presentato e i dirigenti della nuova società hanno respinto le richieste degli occupanti che rivendicano la riassunzione di tutto il personale ed il riconoscimento delle anzianità maturate. L'altro punto che riguarda il mantenimento dei trattamenti economici acquisiti verrebbe accettato, ma solo per quella minima parte dei lavoratori che sarebbero riassunti della Dear.

Per domani è previsto un altro incontro fra le parti.

In memoria di Illidio Bussani donate 100 mila lire all'Unità

Il primo anniversario della morte del compagno Illidio Bussani, per onorare la memoria dello scomparso, ha donato 100 mila lire alla stampa comunista.

